

a cura di Massimo Corradi

LA NATURA LO FA MEGLIO (E PRIMA)

Le sorprendenti invenzioni tecnologiche che la natura suggerisce all'uomo

Giorgio Volpi,
312 pagine,
Aboca Edizioni, 2024
ISBN-13: 978-8855232722

Il mito della creazione per lungo tempo ha garantito all'uomo una posizione di superiorità rispetto agli altri animali, fino a quando l'avvento del concetto di evoluzione ha cominciato a livellare questa gerarchia. Eppure, l'essere umano fa cose che sembrano precluse alle altre specie: produce auto e telefoni, si veste di abiti e si tinge i capelli, ha inventato internet, i vaccini, i sottomarini... Dalla tecnologia alla scienza applicata, l'unicità dell'uomo parrebbe evidente... Con questo libro scopriremo, invece, che molte delle grandiose idee dell'uomo sono ap-



parse sulla Terra molto prima del nostro arrivo. In anticipo sull'ingegno umano, infatti, è arrivata la natura, che attraverso infiniti tentativi ha selezionato nelle piante e negli animali alcune abilità e caratteristiche davvero sorprendenti. Ci sono batteri che generano particelle magnetiche migliori di quelle prodotte in qualsiasi laboratorio: sono stati individuati nel fango di palude e, al microscopio, presentano delle curiose collane di perle, fatte di magnetite, che usano per orientarsi nello spazio e che noi potremmo impiegare come agenti di contrasto nella risonanza magnetica, per la somministrazione mirata di farmaci e per la cura del cancro. Altri batteri, invece, sono in grado di "formare" l'oro: tramite riduzione chimica, riescono a immobilizzare gli ioni dei metalli, che spesso sono tossici, rendendo salubre l'ambiente circostante. E poi ci sono funghi che producono sostanze bio-luminescenti, piante che possiedono "sensori" per il fumo, molluschi capaci di creare colle insuperabili...

Con una scrittura brillante e una cultura enciclopedica, Giorgio Volpi ci guida alla scoperta di un mondo naturale sconosciuto, antico e pionieristico al tempo stesso, mostrandoci che in un futuro non lontano potremmo imparare a sfruttare alcune delle scoperte chimiche che la natura ha affinato nei secoli per convertire l'energia solare o per produrre alimenti, far-

maci o nuove materie prime. Abbiamo la responsabilità e il dovere di studiare la natura, non solo per godere della sua bellezza, ma per realizzare un futuro migliore.

Studiare la natura è come studiare l'avanguardia della scienza umana e, contemporaneamente, leggere il grande libro del passato del nostro pianeta, in cui infinite generazioni di esseri viventi hanno risolto brillantemente problemi di chimica, fisica e biologia, lasciandone chiare tracce nei loro stessi fossili, nella genetica e nelle relazioni degli esseri che oggi ci circondano.

PRAXIS DER INTEGRATIVEN MEDIZIN

Evidenzbasierte klinische Anwendung

Langhorst, Jost
Krenner, Lothar
Circa 100 figure a colori,
400 pagine
Springer

La medicina integrativa combina la naturopatia moderna, basata sull'evidenza, e la medicina complementare con le procedure consolidate della medicina convenzionale e le espande per includere la prevenzione e l'educazione sanitaria, per formare un concetto complessivo di elementi patogenetici e salutogenici.

Il libro fornisce una panoramica approfondita delle più importanti aree di indicazio-



ne della medicina integrativa come malattie della gastroenterologia, malattie reumatiche, malattie dolorose croniche, malattie cardiovascolari, malattie polmonari croniche, disturbi metabolici, allergie, infezioni e malattie psichiatriche. Pediatria, geriatria, medicina palliativa e medicina generale sono definite in modo integrativo.

Il focus di questo attuale lavoro standard è la rilevanza pratica della medicina integrativa, al fine di creare una base per l'implementazione diretta nelle cliniche e nella pratica medica. Si rivolge a medici, terapeuti e operatori sanitari. Il contenuto si basa sul libro *Medicina integrativa – Metodi medici complementari basati sull'evidenza* (a cura di Frass/Krenner). Entrambi i lavori forniscono ora una panoramica completa del sistema medico sempre più importante della medicina integrativa.